

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FGMM00400C**

**BOVIO GIOVANNI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica proviene da ambiti territoriali diversi e in buona parte appartiene al ceto medio, che apprezza e supporta adeguati stimoli culturali.</p> <p>Alcuni allievi risiedono in borghi rurali limitrofi (Incoronata, Amendola, Mezzanone, Segezia) ed al mattino vengono in città per frequentare la scuola.</p> <p>Comunque, non è secondaria la presenza di un discreto numero di alunni provenienti da famiglie operaie maggiore il numero di quelli del settore impiegatizio e terriero.</p> <p>L'utenza, quindi, risulta eterogenea e proveniente da Scuole Paritarie diverse.</p> <p>In molti casi entrambi i genitori sono impegnati per lavoro, seguono con interesse i propri figli e partecipano, collaborando con attività proposte dai docenti.</p> <p>Alunni frequentanti 941</p> <p>Alunni diversamente abili 22</p> <p>DSA 20</p> <p>Alunni BES 3</p> <p>Alunni stranieri 7</p> <p>Alunni ripetenti 20</p> <p>Alunni abbandono 2</p>	<p>A fronte dell'Offerta formativa ampia e diversificata proposta dalla scuola la risposta ,in termini di partecipazione, si rivela al di sotto delle aspettative a causa dei diversi impegni pomeridiani personali dei ragazzi e dei genitori e a ragione della distanza dell'edificio dalle abitazioni, in quanto la scuola raccoglie utenza da tutta la città e da alcune frazioni.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in Viale Colombo, tra il quartiere dell'Immacolata e quello di S.Pio X, nelle immediate vicinanze del centro della città ed è ben collegata da apposite linee di autobus .</p> <p>Nel quartiere operano svariati Servizi pubblici: scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado, la Biblioteca provinciale "Magna Capitana" farmacie, poliambulatori pubblici, agenzie di credito, ufficio postale, chiese, il quartiere fieristico, la Questura, la sede amministrativa dell'Università, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, gli uffici dell'Amministrazione comunale della città, negozi di generi di prima necessità e non, strutture sportive private.</p> <p>Nel corso degli anni sono stati stabiliti numerosi e proficui rapporti di collaborazione con Enti, associazioni nazionali, di Foggia e provincia</p> <p>Uni. agli Studi di Foggia Comune di Foggia Banca del Monte - Fondazione. Siniscalco-Ceci Foggia Casa Editrice "Il Rosone" Foggia Ass. nazionale "Scuole di pace" Ass. Culturale-musicale "Insieme per la lirica" Prefettura Questura Forze dell'ordine, Esercito Polizia stradale, Polizia postale Unicef Unesco Rotary Club Rotary Capitanata Lyons Moige Libreria Ubik Associazioni di volontariato: Caritas, Emergency, Libera Casa famiglia "Scurpiddu" Assori Gazzetta del Mezzogiorno Scuole pubbliche statali di primo e secondo grado</p>	<p>Considerata la vasta gamma dell'offerta formativa, il vincolo maggiore risulta il coordinamento ed il raccordo interno alla scuola (organi collegiali, dipartimenti disciplinari, comitati ristretti) ed esterno con le Istituzioni, i vari Enti ed Associazioni culturali.</p> <p>La creazione della figura strumentale specifica per i rapporti con il territorio ha migliorato il problema, non lo ha risolto completamente.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio, sito in viale Colombo 202, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, ospita per l'anno scolastico in corso 39 classi con 37 LIM funzionanti.</p> <p>Attualmente le aule dove si svolgono le attività didattiche sono affiancate da aule speciali a supporto delle attività di laboratorio e pertanto adeguatamente attrezzate.</p> <p>La scuola è dotata di 1 lab. scienze, 2 lab. di informatica, di cui uno è utile anche come laboratorio linguistico, con postazioni di lavoro in rete e connesse ad Internet con la possibilità di videoproiettare le lezioni e gli elaborati degli studenti.</p> <p>Anche l' Aula Magna, è predisposta per attività extracurricolari previste dalla progettazione annuale di Istituto quali ad esempio la proiezione di film, conferenze, seminari, rappresentazioni teatrali e musicali.</p> <p>Vi sono 2 palestre ben attrezzate per le lezioni di Scienze Motorie</p> <p>La scuola è circondata da un ampio cortile.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato portato a termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progetto LIM in classe 10.8.1.A3-fesrpon-pu-2015-345;</li> <li>-"Rete Lan/Wan" 10.8.1.A1- fesrpon-2015-346;</li> <li>-Atelier creativi;</li> <li>-PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" Asse II " Qualità degli ambienti scolastici" Ob C Avviso congiunto MIUR MATTM AOODCAI/7667 de 15/2010 - Progetto di riqualificazione dell'Istituzione scolastica di I grado G. Bovio, a seguito del quale sono state installate due scale di sicurezza, 5 porte tagliafuoco. Di recente , nell'Aula magna, è stata montata una porta tagliafuoco per l'uscita di sicurezza .</li> </ul>	<p>Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza sarà installata, a cura dell'amministrazione locale, la scala di sicurezza più scivolo alla porta tagliafuoco realizzata di recente nell'Aula Magna.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Permane una stabilità sulle cattedre con una turnazione del 10% annua c.a. considerando il numero dei pensionamenti e l'organico dell'autonomia.</p> <p>L'elevato numero di docenti in forza presso tale istituzione scolastica consente di avere a disposizione una sfaccettatura di professionalità utili alle varie attività.</p> <p>In media il 70% del personale possiede certificazioni in Informatica, più bassa è la percentuale dei docenti con certificazioni linguistiche.</p> <p>A seguito dell'attribuzione del contingente ex potenziamento la scuola si è arricchita sia nell'ambito dei linguaggi espressivi, Arte e Musica, sia motori che hanno consentito la realizzazione di progetti aperti anche alle famiglie e ottenendo positivi riscontri.</p>	<p>L'aggiornamento della banca dati dell' anagrafe professionale dei docenti, è stata effettuata pertanto il vincolo precedentemente espresso è stato superato.</p> <p>Si rileva la necessità di una più ampia preparazione informatica e in lingua inglese.</p> <p>Per quest'ultima voce è stata stipulata una convenzione tra la scuola e l'Istituto Cambridge sede Foggia al fine di acquisire un più elevato livello di competenze nella lingua straniera.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Contesto e risorse	SNV_FGMM00400C.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico è stato attivato il progetto regionale DaS per le classi prime e seconde, avendo rilevato, in particolare nelle classi in entrata, sensibili debolezze nelle competenze chiave; gli interventi sono stati relativi ad Italiano, matematica e lingua Inglese.</p> <p>Sono state richieste anche le figure dello psicologo e del mediatore interculturale che hanno lavorato individualmente sull'alunno, sul clima d'aula e sulla funzione genitoriale.</p> <p>I riscontri positivi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti sono da individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-nell'attenzione alla programmazione per fasce di livello,</li> <li>-nell'opportunità di ampliare, secondo motivazione ed interesse, l'offerta formativa.</li> </ul>	<p>Non ammessi alla cl.2<sup>a</sup> n.°6 alunni su un totale di 274; non ammessi alla classe 3<sup>a</sup> n.° 9 alunni su un totale di 323; non ammessi all'Esame di Stato 5 alunni su 346.</p> <p>Il dato è leggermente in crescita rispetto a quello dello scorso anno per cui tale punto di debolezza sarà analizzato in sede dipartimentale per rivedere programmazioni ed interventi relativi specifici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Non si hanno notizie di abbandoni o trasferimenti .La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo 8-10 e lode e' superiore ai riferimenti nazionali.
--

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come di consueto le prove standard nazionali dell'INVALSI per l'italiano e la matematica hanno dato esiti positivi superiori alla media del sud d'Italia, anche rispetto alla media nazionale. Gli esiti sono piuttosto uniformi tra le varie classi e rispecchiano i risultati ottenuti nel corso dell'anno nelle due discipline.</p> <p>Nel confrontare gli esiti delle prove d'esame ed i risultati Invalsi è stata riscontrata corrispondenza tra i valori.</p>	<p>Poiché sono state rilevate alcune incertezze su processi che sottendono l'apprendimento di italiano e matematica, si ritiene dover insistere su quelli individuati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più che soddisfacente, avendo, inoltre, realizzato progetti di ampliamento dell'offerta formativa, legati alle succitate competenze.</p> <p>Tra i progetti implementati si annoverano quelli in collaborazione con l'UNESCO "Dialoghi di Pace" e l'UNICEF "L'Albero dei Diritti" per quest'ultimo la scuola ha ottenuto il titolo di "Ambasciatrice UNICEF", il progetto aperto alle classi seconde e le terze "Conosciamo le nostre Istituzioni" che prevede tavole rotonde, uscite didattiche e viaggi d'istruzione nei luoghi delle Istituzioni medesime.</p> <p>La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tra le voci presenti viene sottolineata la partecipazione a progetti di cittadinanza attiva.</p>	<p>Le attività progettuali riferite alle competenze di cittadinanza attiva restano limitate ad alcune sezioni della scuola, l'intento è quello di estenderle a tutte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti in tutte le classi sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli prossimi all'eccellenza. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il risultato relativo alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta del percorso successivo è soddisfacente anche nei risultati ottenuti. Fermo restando il rispetto delle scelte individuali e familiari del percorso di studio successivo, la scuola si è attivata sia a livello docente sia a livello genitori/alunni. E' stata individuata dal Collegio una funzione strumentale specifica per l'orientamento; l'apertura di uno sportello di informazione per studenti e famiglie; progetti ed incontri extracurricolari con le scuole superiori del Comune e della Provincia.	Va intensificato il lavoro di conoscenza delle attitudini e capacità degli alunni sin dalla classe prima. Dal corrente anno scolastico la pratica di rilevazione puntuale degli esiti studenti, nei successivi percorsi scolastici fino al biennio successivo, è stata riproposta, in modo strutturato, dal Dirigente scolastico e dalle funzioni specifiche. I risultati pervenuti sono parziali nonostante le reiterate richieste. Il quadro che si evince incoraggia a lavorare nella stessa direzione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: un numero esiguo di studenti incontra difficoltà, non è ammesso alla classe successiva, ha debiti formativi o cambia l'indirizzo di studio. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è irrilevante.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
gli esiti scolastici	SNV_FGMM00400C.pdf
risultati delle prove invalsi	SNV_FGMM00400C.pdf
competenze chiave di cittadinanza	SNV_FGMM00400C.pdf
risultati a distanza	SNV_FGMM00400C.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I riferimenti normativi,rispettati in toto,punto di partenza progettuale, sono considerati come uno strumento flessibile attraverso il quale costruire percorsi del processo insegnamento/apprendimento compatibili sia con le caratteristiche socioculturali del territorio che con la scuola dell'Autonomia.</p> <p>Nella costruzione dei curricoli i docenti dell'Istituto sono impegnati non solo come singoli professionisti, ma anche come membri di una comunità professionale a cui competono specifiche e fondamentali scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Concretamente, la progettazione curricolare si realizza attraverso:atto di indirizzo del Cons. di Istituto, individuazione delle macroaree deliberate dal C.D.La programmazione educativa didattica, basata sugli obiettivi di apprendimento-funzionali a strutturare conoscenze e abilità e a sviluppare competenze si concretizza all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.Inoltre, per meglio rispondere alle esigenze di ogni singola classe e di ogni singolo gruppo di apprendimento, ciascun consiglio di classe progetta percorsi didattici.</p> <p>Percorsi più vicini alle caratteristiche degli alunni,tenendo presente inclinazioni e preferenze di ciascuno, verificando periodicamente, inoltre, l'efficacia ed efficienza dell'azione educativa e didattica , apportando al progetto le modifiche ritenute necessarie.</p> <p>Tutte le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono raccordate con il ptof</p>	<p>Il confronto professionale, lo scambio e la condivisione delle informazioni, delle conoscenze e la disseminazione delle buone pratiche permangono elementi d'attenzione fattiva.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Concretamente, la progettazione curricolare si realizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la programmazione collegiale delle attività didattiche</li> <li>-la definizione collegiale degli obiettivi di apprendimento-funzionali a strutturare conoscenze e a sviluppare competenze - all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.</li> </ul> <p>Le riunioni di dipartimento e di consigli di classe vengono calendarizzate nel Piano annuale delle Attività, con regolarità, all'avvio dell'anno scolastico ed in aggiunta qualora si riscontri la necessità.</p> <p>All'interno di ciascun dipartimento si analizzano le scelte adottate, le criticità eventuali e si strutturano soluzioni migliorative.</p> <p>Al termine del 1° quadrimestre viene effettuata, inoltre, una lettura attenta degli esiti per rimodulare le attività.</p>	<p>Resta come punto di debolezza il raccordo progettuale sia nella tempistica sia nei contenuti tra le discipline, indispensabile per la visione unica del sapere e per evitare inutili frammentazioni o sterili sovrapposizioni.</p>
--	---

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.</p> <p>Gli strumenti utilizzati ed individuati all'interno dei dipartimenti disciplinari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prove oggettive.</li> <li>-Interrogazioni e discussioni guidate.</li> <li>-Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.</li> <li>-Produzione di elaborati multimediali realizzati in gruppi di lavoro o individuali.</li> <li>-Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.</li> </ul> <p>La somministrazione degli strumenti di valutazione ha la seguente cadenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'inizio dell'anno ovvero prove d'ingresso</li> <li>-durante e al termine delle unità d'apprendimento con prove in itinere e sommative</li> <li>-al termine del quadrimestre</li> </ul> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti qualora ne ricorra la necessità.</p> <p>Nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi voluti dal Ministero e programmati all'interno della nostra Istituzione saranno attivati corsi specifici sulla valutazione per ampliare le conoscenze sulla redazione ed uso delle rubriche di valutazione.</p>	<p>I Gruppi di lavoro formalizzati sulla valutazione degli esiti della progettazione didattica non sono omogenei: le funzioni strumentali incontrano ancora difficoltà nel coordinare le azioni dei vari dipartimenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti come le prove strutturate. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda le discipline di Italiano e Matematica. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per adattare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di tre laboratori: due di informatica, di cui uno è utile anche come laboratorio linguistico, con postazioni di lavoro in rete e connesse ad Internet con la possibilità di videoproiettare le lezioni e gli elaborati degli studenti; uno di scienze variamente attrezzato, con LIM e diverse postazioni multimediali.</p> <p>Il collegio dei docenti individua annualmente i docenti responsabili.</p> <p>Anche l'Aula Magna, è predisposta per attività extracurricolari previste dalla progettazione annuale di Istituto quali ad esempio la proiezione di film, conferenze, seminari, rappresentazioni teatrali e musicali.</p> <p>Vi sono 2 palestre ben attrezzate per le lezioni di Scienze Motorie e Sportive.</p> <p>La scuola è circondata da un ampio cortile con aiuole curate, alti pini mediterranei ed alberi da frutta. Lo spazio viene utilizzato per attività ludico ricreative, e per manifestazioni legate ad attività progettuali.</p> <p>Articolazione del tempo scuola            Corso Ordinario 30 ore senza alcun rientro pomeridiano obbligatorio            Corso ad Indirizzo Musicale 32 ORE con 2 rientri pomeridiani obbligatori            Ingresso antimeridiano ore 8.25 – Termine lezioni 13.25            Ingresso pomeridiano ore 15.00 – Termine lezioni 19.00            All'inizio di ogni anno scolastico viene deliberato dal Collegio il calendario scolastico e il piano delle attività.</p>	<p>L'uso dei laboratori deve essere incrementato nella frequenza e migliorato nell'organizzazione, così come è emerso dai customer satisfaction degli alunni e dei genitori.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Poiché l'offerta formativa deve essere coordinata alle nuove esigenze del mondo contemporaneo, la scuola secondaria di primo grado "Bovio" si caratterizza attraverso la consapevole, costante e diffusa utilizzazione della didattica multimediale ritenendo che essa sia la più funzionale per attivare e consolidare il nuovo modo di pensare necessario per dialogare con l'universo delle tecnologie dell'informazione e per possedere gli strumenti linguistici (lingue straniere) indispensabili per connotare in senso europeo la propria cultura. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p>	<p>E' indispensabile incrementare il confronto professionale, lo scambio e la condivisione delle informazioni, delle conoscenze e delle pratiche, pur adoperando in modo diffuso nuove strategie e metodologie innovative .</p>
--	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sin dalla progettazione di attività di accoglienza, di unità di apprendimento e attività progettuali, legate all'ampliamento dell'offerta formativa, utili allo sviluppo delle abilità sociali.</p> <p>Da alcuni anni questa istituzione si distingue per lo sviluppo di progetti legati alla conoscenza dei diritti e doveri del cittadino (progetti Unesco, Scuole per la pace, Unicef, progetti di cittadinanza attiva) per la partecipazione puntuale e fattiva al Consiglio comunale dei ragazzi già Città educativa.</p> <p>Il Patto Educativo tra scuola e famiglia, inoltre, evidenzia una forte necessità di alleanza tra le due istituzioni sociali. Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.</p> <p>In quest' ottica è stato istituito lo "Sportello d'ascolto" per alunni e genitori, composto da due docenti e , alla necessità , da uno psicologo dell'ASL territoriale.</p> <p>Per quanto riguarda il giudizio concernente il comportamento dell'allievo, questo si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamento corretto e responsabile nei confronti di persone e cose;</li> <li>- precisione e puntualità in ogni tipo di richiesta;</li> <li>- partecipazione attiva e impegno costante;</li> <li>- atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti di compagni, insegnanti e altre componenti scolastiche.</li> </ul>	<p>Alcuni episodi problematici riguardanti la condotta giustificano l'esigenza di un maggiore approfondimento della conoscenza dell'età evolutiva e delle dinamiche connesse; per favorire una serena convivenza e maggiore interazione tra le parti è stato programmato un corso di formazione per docenti onde migliorare il clima d'aula e la relazione interpersonale con l'alunno.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva notevolmente l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace sia dai docenti che dalla dirigenza.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una scuola veramente inclusiva è una scuola che si fa carico di queste problematiche e cerca di mettere tutti gli alunni nella condizione di raggiungere il successo formativo, adottando una serie di strategie, di strumenti compensativi e misure dispensative che consentano di stabilire una condizione equilibrata di lavoro per ciascun allievo. L'Offerta Formativa ha come finalità principale quella di potenziare le abilità possedute dai nostri alunni per favorirne l'integrazione scolastica e migliorare l'autonomia personale e l'autostima. Questo è possibile grazie all'attivazione di semplici attività laboratoriali attraverso le quali si mira allo sviluppo della capacità di concentrazione, della coordinazione dinamica generale e oculo-manuale, della motricità grossolana e fine. Le attività didattiche si svolgono anche attraverso l'uso di ausili informatici che permettono una più semplice fruizione e acquisizione delle competenze. Alla formulazione dei P.E.I. e dei P.D.P. partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in essi vengono monitorati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e si ha una ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.	Difficoltà di raccordo tra le diverse agenzie del territorio e l'istituto per ciò che attiene l'individuazione di figure professionali per i servizi educativi integrativi.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tramite il PEI redatto dagli insegnanti di sostegno, di concerto con il Consiglio di Classe, per gli alunni disabili e il PDP redatto dal Consiglio di Classe in base alle esigenze degli alunni BES/DSA con diagnosi o certificazioni, si individuano strumenti compensativi e dispensativi adeguati, obiettivi comuni e percorsi personalizzati, tempi flessibili e più ampi con sotto-obiettivi, contenuti differenziati con strutturazione diversa dei testi o contenuti semplificati per raggiungere gli stessi obiettivi, preferibilmente in aula. La funzione educativa dell'attività di verifica e valutazione viene promossa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•condivisione ed esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione;</li><li>•osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere ed in fase conclusiva, con uso di strumenti strutturati e semistrutturati per:<ul style="list-style-type: none"><li>- rilevare bisogni</li><li>-monitorare e valutare i progressi</li></ul></li><li>- approccio metacognitivo alla valutazione:</li><li>- uso di procedure di autovalutazione</li><li>-riflessione sulle procedure e sui processi</li><li>- riflessione sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno</li><li>- valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, delle abilità integranti, dei livelli di partecipazione, di autonomia</li><li>- osservazione delle competenze anche in contesti autentici (esercizi commerciali, uffici....).</li></ul> <p>Si privilegerà una valutazione formativa rispetto a quella sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione.</p>	<p>Accrescere le competenze residue negli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti viene appositamente strutturata nel rispetto della funzionalità cognitiva, dei tempi e degli stili di apprendimento. Gli obiettivi educativi sono esplicitati e definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono soddisfacenti per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto continuità mira a facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia sia della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.</p> <p>Sono state avviate esperienze di costruzione del curricolo verticale con le scuole primari e sono stati condivise le prove per i test di ingresso.</p> <p>Sono state organizzate, inoltre, con alcune scuole primarie cittadine, attività ludico ricreative e laboratoriali, lezioni con l'utilizzo di strumenti tecnologici applicati alla didattica.</p> <p>Il progetto è coordinato dalle funzioni strumentali preposte alla Continuità.</p>	<p>Le attività progettuali verticali necessitano di una migliore organizzazione nei tempi e nei modi sperimentando nuove strategie di coinvolgimento .</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto orientamento mira a facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado per far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia sia della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.</p> <p>Sono state organizzate, inoltre, con alcune scuole secondarie di II grado cittadine, attività laboratoriali, lezioni con l'utilizzo di strumenti tecnologici applicati alla didattica.</p> <p>Le scuole secondarie di II grado del territorio incontrano i ragazzi e genitori delle classi terze a scuola nelle ore pomeridiane, presentando l'offerta formativa.</p> <p>Il progetto è coordinato dalla funzione strumentale preposta all'Orientamento.</p>	<p>Debole programmazione verticale con le scuole secondarie di II grado, relativamente a percorsi progettuali comuni che favoriscano la conoscenza dell'indirizzo di studio.</p> <p>Report parziale da parte delle scuole secondarie di II grado cittadine, in merito agli esiti finali del primo biennio di ex alunni della nostra scuola .</p>

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il segmento scolastico proprio della scuola secondaria di I grado non prevede l'alternanza scuola-lavoro	Il segmento scolastico proprio della scuola secondaria di I grado non prevede l'alternanza scuola-lavoro

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La vision e la mission è abbastanza chiara a tutti degli operatori della scuola, La vision muove dalla lettura della complessità sociale, della richiesta di formazione, dell'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, dell'analisi del territorio, della dimensione relazionale ,della gestione efficace e dell'organizzazione puntuale dell'istituzione scolastica. La mission è la trasformazione di quanto sopra esposto da pensiero ideale in azione ovvero il punto di fusione tra le risorse della scuola e il contesto di riferimento.</p> <p>Il Sito web,la vetrina della scuola , da due anni circa è diventato più completo e funzionale alla comunicazione con il territorio. E' stato ,inoltre, creato un canale you tube in cui vengono postati, dal nostro animatore digitale esperienze progettuali e attività esplicative della vita scolastica.</p>	<p>Partecipazione non propositiva di una parte del collegio nonostante le ripetute sollecitazioni dal parte della dirigenza e del suo staff.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, all'apertura dell'anno scolastico, predispone incontri quotidiani dei dipartimenti disciplinari per pianificare i materiali utili alla programmazione delle attività scolastiche - fase ex ante- , che converge, ciascuna per il proprio ambito disciplinare, nei consigli di classe.</p> <p>Nel corso dell'anno gli incontri dei dipartimenti e dei consigli , effettuati con regolarità, monitorano le azioni intraprese curvandole, ove se ne riscontrasse la necessità, sulle reali esigenze degli alunni.</p> <p>Al termine delle attività sia in sede di dipartimento sia in sede di consiglio e di collegio docenti viene effettuata verifica complessiva delle azioni, anche progettuali extracurricolari ,effettuate nel corso dell'anno scolastico -fase post-.</p> <p>Dallo scorso anno scolastico è stato deliberato dal Collegio dei docenti di sottoporre gli alunni di tutte le classi e in tutte le discipline.a prove dipartimentali comuni sul modello INVALSI.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico si effettua con regolarità il "customer satisfaction" per alunni, genitori, docenti e personale ATA i cui esiti sono materia di analisi critica nell'ambito del Collegio docente.</p>	<p>Le varie programmazioni disciplinari presentano , in alcuni casi, lacune nella compilazione nonostante l'uso di modelli condivisi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni individuate per il corrente anno scolastico sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.PTOF/RAV/PDM</li> <li>2.Docenti ,Progettazione MIUR/PON, Alunni</li> <li>3.Potenziamento linguistico e logico-matematico; progetti MIUR E PON, prove Invalsi, prove comuni di ingresso e di verifica intermedia/finale.</li> <li>4.Sostegno BES</li> <li>5.Coordinamento delle attività artistico - musicali e manifestazioni</li> <li>6.Continuità e Orientamento</li> </ol> <p>Gli incarichi attribuiti all'inizio dell'anno scolastico ai docenti e al personale ATA sono tutti chiaramente definiti con nomina del dirigente scolastico.</p>	<p>I compiti assegnati e svolti sia dai docenti sia dal personale ATA non sono retribuiti adeguatamente in relazione al carico di lavoro, pertanto si sottolinea il mancato riconoscimento economico.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I saperi e le competenze sono riferiti alle macroaree: letterario, storico sociale artistico espressiva; matematico, scientifica, tecnologica.</p> <p>Esse costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento, orientati all' acquisizione delle competenze chiave, che preparano i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze, in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.</p> <p>Le scelte educative adottate e le risorse economiche allocate sono state corrispondenti e concentrate su tematiche ritenute prioritarie riferite a :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)Competenze sociali e civiche</li> <li>2)La comunicazione nella madrelingua</li> <li>3)La comunicazione nelle lingue straniere e Tweening e certificazione Trinity</li> <li>4)competenze informatiche con il conseguimento della patente europea</li> <li>6)Competenze espressivo-musicali</li> <li>7)Competenze motorie .</li> </ol> <p>Il numero delle ore attribuito a ciascun progetto dell'offerta formativa è di circa 10 .</p> <p>I progetti legati al miglioramento delle competenze di Lingua italiana e Matematica non hanno avuto corso poiché alla nostra scuola è stato attribuito il progetto regionale "Diritti a Scuola".</p>	<p>L'esiguità dell'importo del FIS non consente una ripartizione oraria progettuale congrua agli obiettivi programmati e ai tempi individuati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritaa' e queste sono abbastanza condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritaa' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritaa'. Le risorse economiche e materiali della scuola, ritenute esigue, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritaa'.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e sollecita la formazione sul curriculum, competenze e valutazione, cittadinanza attiva, inclusione, tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative e la ricaduta nelle attività professionali di propria competenza sono state decisamente positive. Per quanto attiene al personale ATA continua la formazione/aggiornamento sulle tematiche relative all'area magazzino e area contabilità.	Permangono incertezze nell'uso delle strumentazioni tecnologiche.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti nell'individuazione degli incarichi da assegnare. Una commissione esamina i requisiti di ciascun candidato per una migliore gestione delle risorse umane, la distribuzione equa degli incarichi e della formazione garantiscono la crescita professionale di ciascun docente.	L'anagrafe delle professionalità dei docenti necessita di forme coerenti di archiviazione.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola centra la sua operatività sui gruppi di lavoro dei docenti su curriculum e didattica, su cittadinanza attiva, consapevolezza ed espressione culturale, organizzati per gruppi di docenti per classi parallele o gruppi spontanei utilizzando e condividendo strumenti e materiali didattici in modo adeguato.	Gli spazi a disposizione dei docenti sono carenti per cui devono essere strutturati.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sollecita iniziative di formazione del personale. Queste sono di qualità più che buona. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati stabilite ben undici (11) Reti con scuole locali, altre con scuole nazionali per attività didattico educativo tra le collaborazioni spiccano:</p> <p>UNIVERSITA' FOGGIA            -BANCA DEL MONTE - FOND. SINISCALCO CECI EDITORE "IL ROSONE"            -ASSESSORATO ALLA CULTURA COMUNE FOGGIA            BIBLIOTECA PROVINCIALE "MAGNA CAPITANA"            -SCUOLE DI PACE            ASS. CULTURALE-MUSICALE "INSIEME PER LA LIRICA"            -FORZE DELL'ORDINE, POLIZIA MUNICIPALE, ESERCITO, POLIZIA STRADALE, POLIZIA POSTALE.            -UNICEF            - UNESCO            -AS.SO.RI ONLUS            -ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:CARITAS EMERGENCY            -Solidaunia            - LYONS            - ROTARY            - MOIGE            -GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO            Ist di grafica "PALMISANO"            COOP. SOCIALE "SCURPIDDU"            Scuole primarie di Foggia            S.PIO X            LEOPARDI            MANZONI            Scuole secondarie di II grado di Foggia            Liceo Scientifico "Volta"            LiceoScientifico "Marconi"            ITTC - GIANNONE MASI            LICEO ARTISTICO "PERUGGINI"            LICEO CLASSICO "LANZA"</p>	<p>Scarsi finanziamenti esterni dai soggetti/Enti con i quali si collabora, nonostante vengano richieste sponsorizzazioni.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un' informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali -quadrimestrali e a richiesta dei genitori- e dal corrente anno scolastico l'accesso regolare al registro elettronico.

La comunicazione delle valutazioni sulle discipline di studio e sul comportamento avviene attraverso i seguenti strumenti:  
- la scheda di valutazione in cui si riportano i voti (espressi in decimi) conseguiti alla fine del primo e secondo quadrimestre  
- la scheda di valutazione per l'insegnamento della Religione -registro Rel Cattolica, in cui il livello di conoscenza è espresso tramite giudizio.

Per tutte le comunicazioni viene utilizzato il "Libretto dello Studente" che ogni famiglia ritira all' inizio dell' anno scolastico.

Dal corrente anno scolastico è in uso il registro elettronico ,i genitori attraverso credenziali personali fornite dalla Segreteria possono conoscere le performance dei figli.

Inoltre il sito della scuola è stato ristrutturato, arricchito e aggiornato in tempo reale.

All'atto dell'iscrizione i genitori prendono visione e firmano il Patto di Corresponsabilità e partecipano a Conferenze legate a temi specifici della genitorialità e a temi culturali. Nel corso dell'anno si è costituito il Comitato dei genitori con uno Statuto portato in Consiglio di Istituto e che sarà attivo dall'a.s. 2017-2018

-La fruizione di comunicazioni digitali che non sempre vengono visionate dagli utenti.  
-La comunicazione on line ed il suo uso devono essere potenziati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti didattiche e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori anche attraverso i componenti del Consiglio d'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
esiti questionario docenti - curricolo e offerta formativa	RAV docenti BOVIO.pdf
progettazione didattica	SNV_FGMM00400C.pdf
esiti questionario docenti	RAV docenti BOVIO.pdf
la valutazione	SNV_FGMM00400C.pdf
standard val mat	STANDARD PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf
criteri val ita	ITALIANO Criteri prova scritta (1).pdf
livelli comp ita	LIVELLI di competenza ital sto geo 2014-15.pdf
esiti questionario docenti	RAV docenti BOVIO.pdf
l'organizzazione	SNV_FGMM00400C.pdf
esiti questionario genitori	RAV genitori BOVIO.pdf
esiti questionario alunni	RAV alunni BOVIO.pdf
metodologia	SNV_FGMM00400C.pdf
la relazione	SNV_FGMM00400C.pdf
l'inclusione	SNV_FGMM00400C.pdf
PAI	PAI_BOVIO_26-06-2015.pdf
recupero e potenziamento	SNV_FGMM00400C.pdf
continuità	SNV_FGMM00400C.pdf
l'orientamento	SNV_FGMM00400C.pdf
la mission	SNV_FGMM00400C.pdf
organizzazione delle risorse umane	SNV_FGMM00400C.pdf
la formazione	SNV_FGMM00400C.pdf
valorizzazione delle competenze	SNV_FGMM00400C.pdf
modus operandi dei docenti	SNV_FGMM00400C.pdf
collaborazione con il territorio	SNV_FGMM00400C.pdf
rapporti Scuola-Famiglia	SNV_FGMM00400C.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rinforzo e consolidamento delle competenze di italiano ,lingue straniere e nell'area logico-matematica.	Mantenimento e potenziamento degli attuali risultati scolastici.
		Organizzazione di un archivio documentale delle buone pratiche d'istituto	Raccolta sistematica, catalogazione e corretta archiviazione del materiale documentale relativo ad esperienze didattiche significative.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento .	Promuovere una profonda consapevolezza del bene comune volte a garantire una equità generazionale.
		La competenza tecnologica consente di dare una risposta ai bisogni delle nuove generazioni.	Garantire un uso consapevole degli strumenti digitali per una formazione globale del futuro cittadino europeo.
✓	Risultati a distanza	Ripristinare le statistiche relative ai risultati a distanza degli alunni, dando la priorità alle materie scritte	Conoscere il percorso formativo dell'alunno nella sua interezza. Verificare gli interventi didattici e le strategie nelle diverse discipline.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per mantenere e potenziare gli attuali risultati scolastici è imprescindibile promuovere una progettazione di istituto pensata e condivisa anche attraverso corsi di formazione specifici, garantendo, per una formazione globale del futuro cittadino europeo, l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Si rileva la necessità di raccogliere in modo sistematico, catalogare e archiviare il materiale documentale, relativo ad esperienze didattiche significative.

Inoltre, è opportuno conoscere il percorso formativo dell'alunno nella sua interezza per verificare gli interventi didattici e le strategie messe in essere nelle diverse discipline onde intervenire con eventuali correttivi sulla programmazione curricolare.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchire e potenziare il curricolo anche attraverso l'uso delle ITC.

		<p>Con l'animatore digitale, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche utilizzabili nella pratica scolastica quotidiana.</p> <p>Corsi di formazione per i docenti: psicologia dell'età evolutiva, progettazione didattica, valutazione , didattica per competenze, uso delle ITC.</p> <p>Programmare ed elaborare in sede dipartimentale prove comuni quadrimestrali per tutte le classi.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Consolidare lo "Sportello d'ascolto e dialogo" in collaborazione con la ASL territoriale e organizzare la rilevazione dei bisogni di tutti alunni.</p> <p>Usare in modo flessibile lo spazio aula, le attrezzature tecnologiche multimediali, le metodologie opportune .</p> <p>Progettare questionari da somministrare agli alunni in entrata e in uscita relativi alle relazioni interpersonali orizzontali e verticali.</p> <p>Corsi di formazione per docenti per migliorare il clima d'aula e la relazione interpersonale con l'alunno.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Consolidare ed allargare la rete sistemica in cui i partner concorrono, in diversa misura, alla realizzazione del processo educativo.</p> <p>Predisporre con famiglie ,Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio percorsi formativi/divulgativi e di cooperazione su competenze trasversali</p> <p>Favorire ampia collaborazione tra la scuola ed il "costituendo" Comitato dei Genitori.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si arricchirà e potenzierà il curricolo per mantenere alti gli standard. Si effettueranno prove dipartimentali comuni quadrimestrali per tutte le classi. Si realizzeranno diversi corsi di formazione inerenti la progettazione didattica, la valutazione, la didattica per competenze, l'uso delle ITC. Con il PNSD e l'animatore digitale, si darà, infatti, nuovo impulso all'uso delle ITC e si individueranno soluzioni metodologiche e tecnologiche utilizzabili nella pratica scolastica.

Per rendere la scuola uno spazio emotivo ed affettivo intenzionalmente organizzato, in cui le competenze di cittadinanza possano essere coltivate, si userà in modo flessibile lo spazio aula, le attrezzature tecnologiche multimediali e si utilizzeranno metodologie opportune come il cooperative learning, il problem posing e solving, la flipped classroom. Si consoliderà lo sportello d'ascolto in collaborazione con la ASL territoriale per la rilevazione dei bisogni degli alunni. Si opererà lo screening somministrando un questionario agli alunni, inizio e fine anno, relativo alle relazioni interpersonali orizzontali e verticali.

Si svolgeranno corsi di formazione per migliorare il clima d'aula e la relazione interpersonale con l'alunno.

Si rafforzerà la rete sistemica del processo educativo e formativo scuola, famiglia e territorio che concorre, in diversa misura, alla realizzazione del processo educativo, predisponendo percorsi formativi, divulgativi, di cooperazione su competenze di cittadinanza.